

## LIBRI

## Gli yankee e il flirt col mussolinismo

DI DIEGO GABUTTI

**Ennio Caretto, *Quando l'America s'innamorò di Mussolini*, Editori Internazionali Riuniti 2014, pp. 352, 22,00 euro.**

Alcuni storici, molto disapprovati, sostengono che i totalitarismi del XX secolo non sono stati due ma tre: il nazifascismo, il comunismo e il New Deal rooseveltiano. Anche Franklin Delano Roosevelt, come il tiranno tedesco e quello sovietico, affidò le redini dell'economia nazionale allo stato. Sotto le sue tre presidenze il mercato era popolare come sotto il nazional-socialismo russo, italiano e tedesco. Negli anni trenta, racconta Ennio Caretto in questo libro informatissimo, l'intelligenza yankee flirtò col mussolinismo, al quale invidiava le maniere rudi.

**Mauro Marcantoni e Giorgio Postal, *Sudtirolo. Storia di una guerra rimossa (1956-1967)*, Donzelli 2014, pp. 114, 17,50 euro.**

Maldestra e ciabattone com'era, solo difetti, nessuna virtù, la prima repubblica seppa tuttavia distinguersi, politicamente parlando, almeno in due occasioni: piegò il terrorismo di sinistra alla fine degli anni settanta, ripetendo l'exploit che solo una decina d'anni prima aveva portato alla sconfitta del terrorismo separatista nelle valli del Sudtirolo. Ma mentre il terrorismo rosso è un argomento sempre di moda, del terrorismo sudtirolo non si parla mai: è un capitolo rimosso della nostra storia nazionale. Marcantoni e Postal colmano questa lacuna.

**Stefano Jossa, *Un paese senza eroi. L'Italia da Jacopo Ortis a Montalbano*, Laterza 2013, pp. XII-283, 22,00 euro; ebook, 12,99 euro.**

Mentre le altre letterature nazionali possono vantare degli eroi che incarnano lo spirito della nazione, da Robin Hood in a D'Artagnan in Francia a Huck Finne Tom Sawyer, i protago-

nisti della letteratura italiana sono raramente degli eroi. Non sono italiani, inoltre, ma anti-italiani. Da Gianburrasca, scrive Jossa in *Un paese senza eroi*, al Partigiano Johnny, dal Commissario Ingravallo al Commissario Montalbano, i personaggi letterari italiani sono sempre in guerra contro la particolare Italia nella quale agiscono: soli contro l'establishment.

**Alberta Basaglia, *Le nuvole di Picasso*, Feltrinelli 2014, pp. 91, 10,00 euro; ebook, 6,99 euro.**

Figlia di Franco Basaglia, oggi psicologa e responsabile d'iniziativa culturale per il Comune di Venezia, Alberta Basaglia era bambina ai tempi della rivoluzione che cambiò la vita degli italiani, dei matti come dei sani. Era in primissima fila quando il mondo della malattia mentale perse il suo côté horror. Alberta Basaglia ha scritto un memoir molto bello e molto umano di quegli anni. Mentre l'Italia adulta, spaventata dal «superamento» troppo repentino dei manicomi, per molti anni non se ne diede pace, per la bambina la compassione fu invece un'esperienza esaltante.

**Ray Carney, John Cassavetes. *Un'autobiografia postuma*, Minimum Fax 2014, pp. 534, 18,00 euro; ebook, 8,99 euro.**

Regista indipendente, ottimo attore, greco di Long Island e di Mahattan, John Cassavetes ha lasciato un paio di film memorabili: uno come regista, *Gloria*, un noir straordinario interpretato da sua moglie, Gena Rowlands, e uno come attore, *Quella sporca dozzina* (dove gli attori sono tutti bravissimi, non solo lui o Lee Marvin, ma persino Trini Lopez). Questo è tutto quel che sapevo di Cassavetes prima di leggere il libro di Carney, dove il protagonista di *Rosemary's Baby* cresce di statura, pagina dopo pagina, fino a trasformarsi in un gigante del cinema novecentesco.

© Riproduzione riservata

